

Le politiche per l'invecchiamento attivo al Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

(previsto nell'ambito del progetto "Coordinamento nazionale partecipato e multilivello delle politiche sull'invecchiamento attivo", WP2 – T1)

Delia Amari e Giovanni Damiano

Settembre 2020

Il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale è la struttura di supporto al Presidente del consiglio dei ministri per la promozione e il raccordo delle azioni di Governo volte ad assicurare l'attuazione delle politiche in favore della gioventù e in materia di servizio civile universale e di obiezione di coscienza. Il Dipartimento svolge le funzioni relative al Servizio civile universale, quale strumento finalizzato alla difesa non armata e non violento della Patria, all'educazione, alla pace tra i popoli, nonché ai valori fondativi della Repubblica, valorizzando il ruolo della politica attiva giovanile del paese, così come disciplinato del decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40 e successive modificazioni.

Il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale si articola in tre Uffici di livello dirigenziale generale e in sei Servizi di livello dirigenziale non generale:

1. **Ufficio per le politiche giovanili**, da cui discendono:
 - Servizio per la gestione degli interventi di rilevanza nazionale, Servizio per la gestione delle azioni di rilevanza europea
1. **Ufficio per il Servizio civile universale**, da cui discendono:
 - Servizio per la programmazione degli interventi e gestione dell'Albo, Servizio gestione degli operatori volontari e formazione
1. **Ufficio organizzazione, risorse e comunicazione**, da cui discendono:
 - Servizio per gli affari generali, le risorse umane e il bilancio, Servizio comunicazione e informatica

Infine, alle dirette dipendenze del Capo Dipartimento opera la Segreteria tecnica.

Il Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile, come si evince dall'organigramma, non ha tra le proprie deleghe competenze specifiche in materia di invecchiamento attivo. Tuttavia, attraverso una *ricerca desk*, è emerso che il Dipartimento, nella programmazione del servizio civile universale, propone, annualmente, agli enti del terzo settore, attraverso avvisi pubblici, la realizzazione di programmi d'intervento in specifici settori di riferimento che prevedono anche azioni d'invecchiamento attivo. Inoltre, lo stesso Dipartimento, nell'ambito delle politiche giovanili, promuove azioni volte a favorire lo scambio intergenerazionale giovani-anziani.

Tabella 1. L'invecchiamento attivo messo in pratica nel Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile

DIRETTIVE IN MATERIA DI INVECCHIAMENTO ATTIVO	
TIPOLOGIA	INTERVENTI
Legge I.A.	
Legge I.A. singole dimensioni	
I.A. in altre Leggi	<ul style="list-style-type: none"> • D.Lgs 6 marzo 2017, n. 40 - Istituzione e disciplina del servizio civile universale, a norma dell'articolo 8 della legge 6 giugno 2016, n. 106
Politiche I.A.	<ul style="list-style-type: none"> • Piano triennale per la programmazione del servizio civile universale 2020-2022 • Avviso per la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale per l'anno 2020 • Bando per la selezione di n. 39.646 volontari da impiegare in progetti di Servizio Civile Universale in Italia e all'estero
Progetti Europei I.A.	

In Tabella 1 si evidenzia la norma che disciplina la materia del servizio civile nazionale (art. 3, d.lgs. 40/2017), dalla quale emerge che gli ambiti o settori di riferimento dei programmi di intervento proposti dagli enti di

servizio civile universale riguardano: a) assistenza; b) protezione civile; c) patrimonio ambientale e riqualificazione urbana; d) patrimonio storico, artistico e culturale; e) educazione e promozione culturale e dello sport; f) agricoltura in zona di montagna, agricoltura sociale e biodiversità; g) promozione della pace tra i popoli, della non violenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero. Nello specifico, tra questi ambiti, sono espressamente citate aree d'intervento relative all'assistenza alla terza età in condizioni di disagio; all'educazione e alla promozione culturale e dello sport, attraverso l'animazione culturale con gli anziani.

Da tale norma discende il Piano triennale (il primo del ciclo, dalla riforma del 2017) che tiene conto dei principi ispiratori l'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile, dei fabbisogni rilevati nei vari contesti territoriali anche tramite le singole amministrazioni statali e regionali, nonché degli obiettivi individuati dal Governo e delle politiche settoriali rappresentate dai soggetti consultati. Per il prossimo triennio sono previsti circa 354 milioni di euro del Fondo nazionale per il servizio civile.

Il Piano triennale è articolato in Piani annuali (cfr. "Altro materiale") sulla cui base il Dipartimento, ogni anno, pubblica avvisi per la redazione e presentazione dei programmi di intervento di servizio civile, da parte degli enti di servizio civile universale. Sempre annualmente, il Dipartimento pubblica i bandi per la selezione dei volontari da impiegare nei progetti di servizio civile universale.

In tabella 1, pertanto, sono riportati: l'Avviso per la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale per l'anno 2020¹ e il bando per la selezione di 39.646 operatori volontari da impegnare, nel 2019-2020, nei 3.797 progetti di servizio civile universale finanziabili con le risorse disponibili.

Dall'Avviso emerge che ciascun programma di intervento di servizio civile universale può realizzarsi esclusivamente in Italia o esclusivamente all'estero e deve contenere almeno due progetti, essere finalizzato al conseguimento di uno o più obiettivi tra quelli individuati dal Piano triennale 2020-2021 e dal Piano annuale 2020 e svilupparsi in uno degli ambiti d'azione scelti. Il Bando prevede che i progetti di servizio civile abbiano una durata tra 8 e 12 mesi, con un orario di servizio pari a 25 ore settimanali oppure con un monte ore annuo che varia, in maniera commisurata, tra le 1145 ore per i progetti di 12 mesi e le 765 ore per i progetti di 8 mesi. Ciascun giovane in possesso dei requisiti previsti dal bando può presentare una sola domanda di partecipazione e per un solo progetto.

Ai fini della presente indagine, è utile segnalare che i programmi presentati dagli enti del servizio civile, secondo le disposizioni della Circolare del 9 dicembre 2019 (cfr. "Altro materiale"), nei settori "Assistenza - Adulti e terza età in condizioni di disagio" e "Educazione e promozione culturale e dello sport - Animazione culturale con gli anziani" hanno l'obiettivo generale di migliorare il benessere psichico, fisico e sociale della persona anziana; e nello specifico prevedono di incrementare i momenti di aggregazione e socializzazione dell'anziano, attivare servizi di supporto per le famiglie ed i caregiver, potenziare l'erogazione di servizi socio-assistenziali rivolto alle persone anziane presenti sul territorio. Alcuni esempi di progetti approvati sono consultabili attraverso i link segnalati in "Altro materiale".

¹ La redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale, da parte degli enti accreditati, avviene attraverso le disposizioni della Circolare Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, del 9 dicembre 2019 (cfr. "Altro materiale")

Tabella 2. L'invecchiamento attivo per il Dipartimento politiche giovanili e servizio civile:
relazione con impegni MIPAA E SDGs

	Impegni del MIPAA	C	R
1	Tema dell'invecchiamento in tutte le politiche pubbliche	X	X
2	Integrazione e partecipazione degli anziani nella società	X	X
3	Crescita economica equa e sostenibile	-	-
4	Adattare i sistemi di protezione sociale	-	-
5	Preparare il mercato del lavoro	X	X
6	Apprendimento lungo tutto l'arco della vita	-	-
7	Qualità della vita e vita indipendente	X	X
8	Approccio di genere	-	-
9	Sostegno ad assistenza informale agli anziani e solidarietà	X	X
10	Realizzare Strategia Regionale MIPAA	X	X
	SDGs		
1	Povertà	-	-
3	Salute e benessere	X	X
4	Istruzione	-	-
5	Genere	-	-
8	Lavoro	X	X
10	Disuguaglianze	-	-
11	Città sostenibili	X	-
16	Pace, giustizia (e.g. intergenerazionale), istituzioni	X	X
17	Partnerships	X	X
C=Considerato nei documenti; R=Realizzato			

Tema dell'invecchiamento in tutte le politiche pubbliche (MIPAA 1)

Il Piano triennale e i relativi piani annuali per la programmazione del servizio civile universale, come peraltro specificatamente previsto dall'art. 4, comma 2, del d.lgs 40/2017, sono costruiti tenendo conto dei bisogni prevalenti e delle sfide intraprese, a livello internazionale, nazionale e regionale, per valorizzare settori di crescita e di sviluppo. Il Piano individua 11 obiettivi, tra i 17 indicati dall'Agenda per lo sviluppo sostenibile 2030, di cui almeno uno deve essere preso in considerazione dai programmi d'interventi. Nel triennio 2016-2018 la distribuzione per settore dei 15.660 progetti presentati e 13.777 finanziati evidenzia una prevalente concentrazione tematica, di circa l'80%, nel settore dell'assistenza (oltre il 50% del totale) e dell'educazione e promozione culturale e dello sport (quasi il 30% del totale). Appena diverso il dato riferito ai progetti finanziati nel 2019, con il settore dell'assistenza che cala al 47%, a favore di lievi incrementi in altri settori come quello dell'educazione e promozione culturale e dello sport (cfr. Tabella 1 - Piano triennale).

Integrazione e partecipazione degli anziani nella società, partnerships (MIPAA 2, SDG 17)

I progetti finanziati e in via di realizzazione in risposta al bando in tabella prevedono l'integrazione e la partecipazione degli anziani nella società, e sono realizzati sui territori attraverso gli enti iscritti all'Albo del servizio civile universale (enti del terzo settore e amministrazioni pubbliche).

Disuguaglianze, povertà e crescita economica equa e sostenibile (SDG 10, SDG 1, MIPAA 3)

Nulla emerge in tema di IA dai documenti reperiti. È utile però rammentare Il sistema servizio civile ha avuto, nel corso degli anni, particolare sensibilità nei confronti delle disuguaglianze e delle discriminazioni, ponendo attenzione anche agli anziani, attraverso le attività progettuali. Il piano triennale per la programmazione del

servizio civile universale 2020-2022, inoltre, annovera specificamente tra gli ambiti d'azione delle attività progettuali "la tutela dei diritti anche per la riduzione delle ineguaglianze e delle discriminazioni".

Adattare sistemi di protezione sociale (MIPAA 4)

Nulla emerge in tema di IA dai documenti reperiti.

Preparare il mercato del lavoro (MIPAA 5, SDG 8)

Il tema è preso in considerazione da alcuni progetti di servizio civile. Nel 2019, ad esempio, il progetto "Viaggio tra generazioni" ha sviluppato sul territorio di Vigevano servizi di conciliazione vita-familiare e vita lavorativa, attraverso l'accompagnamento e trasporto degli anziani da casa al centro integrato diurno.

Apprendimento e istruzione lungo l'arco della vita (MIPAA 6, SDG 4)

Nulla emerge in tema di IA dai documenti reperiti.

Qualità della vita, salute, benessere e vita indipendente (MIPAA 7, SDG 3)

Altro tema oggetto delle iniziative progettuali finanziate è quello della qualità della vita degli anziani e della loro vita indipendente. Tra i progetti finanziati nel 2016, si evidenzia l'esperienza pugliese (Training terza, quarta e quinta età) di accompagnamento delle persone ospiti di strutture di accoglienza nel processo di avanzamento dell'età e nel peggioramento delle condizioni di salute, sostenendo l'invecchiamento attivo con azioni di impegno sociale. Il progetto "Se smetti di imparare, cominci ad invecchiare" ha fornito nel 2018 supporto quotidiano ad una parte di anziani, del Comune di Empoli, che vivono da soli e/o in condizioni di difficoltà, al fine di mantenerli più a lungo in autonomia presso il proprio domicilio, allontanando quindi l'eventuale ricovero presso le residenze assistite e, per molti degli anziani ancora in buona salute, realizzando momenti di socializzazione e attività ricreative specifiche.

Approccio di genere (MIPAA 8, SDG5)

Nulla emerge in tema di IA dai documenti reperiti.

Sostegno ad assistenza informale agli anziani, solidarietà intergenerazionale (MIPAA 9, SDG 16)

Il sostegno e l'assistenza informale agli anziani, la solidarietà intergenerazionale sono tra i principali temi oggetto delle iniziative progettuali finanziate dal Dipartimento in questi anni. Tra le evidenze raccolte emerge un'attenzione da parte del terzo settore e, dunque, un interesse del Dipartimento a favorire lo scambio fra le generazioni nell'ottica dell'invecchiamento attivo, da un lato, e della crescita civica e sociale del giovane cittadino di domani.

Nel 2018, ad esempio, il progetto di servizio civile “Il filo della vita” ha realizzato nel Veneto un’esperienza di scambio generazionale che ha collegato, come un filo unico, i giovani e gli anziani, il passato e il presente, i luoghi lontani e vicini, le emozioni di gioia-dolore, malinconia-tristezza, attraverso attività socio-educative, laboratoriali e culturali organizzate su misura per gli anziani coinvolti. Il progetto ha permesso di sostenere nell’anziano l’espressione della propria identità, aggiornando continuamente il progetto di vita, concorrendo al miglioramento della qualità di vita.

Un altro progetto di servizio civile, nel 2018, “Saper invecchiare” ha facilitato l’incontro tra le generazioni sul territorio partenopeo al fine di favorire l’integrazione degli anziani nella comunità locale; sostenere i familiari e i caregiver delle persone anziane nell’organizzazione del tempo libero sia personale sia dell’anziano; migliorare il benessere psichico, fisico e sociale della persona anziana, del nucleo familiare e del caregiver agendo sul contesto di vita, attraverso attività che alleggeriscano il carico assistenziale delle persone ad esso deputate e favorendo processi di socializzazione, integrazione e interazione nella società civile.

Inoltre nell’ambito delle politiche giovanili in capo allo stesso Dipartimento, si può citare il progetto “Time to care”, sviluppato di recente insieme al Dipartimento per le politiche della famiglia, rivolto ai giovani che vogliono impegnarsi in attività di supporto e assistenza agli anziani, nell’ambito di azioni progettuali proposte dagli enti del Terzo settore sul territorio nazionale. Il progetto ha l’obiettivo di sostenere i giovani, promuovere lo scambio intergenerazionale e favorire l’inclusione delle persone anziane nella vita sociale, anche in considerazione del fatto che rappresentano la categoria più esposta al contagio del coronavirus COVID-19.

Città sostenibili (SDG 11)

L’ambito di azione connesso all’obiettivo “città sostenibili” è parte del Piano triennale 2020-2022 per la programmazione del servizio civile universale del Dipartimento per le Politiche Giovanili e il Servizio Civile Universale, e ci si attende che i programmi presentati dagli enti nel corso del corrente anno possano in parte essere incentrati su questo tema, con un riferimento esplicito ad azioni che riguardano anche sugli anziani.

Realizzazione strategia MIPAA (MIPAA 10)

Il Dipartimento nella propria strategia di programmazione del Servizio civile universale per il triennio 2020-2021 (cfr. Tabella 1) fa espressamente riferimento agli obiettivi del Governo e degli organismi internazionali per lo sviluppo sostenibile, tra cui quelli dell’Agenda di sviluppo 2030. Nessuna citazione si rinviene circa il Piano di Madrid, seppure taluni suoi obiettivi sono implicitamente considerati. Nel rispondere al proprio mandato istituzionale di favorire la crescita civica e sociale dei giovani, il Dipartimento, infatti, interviene sui temi dell’invecchiamento attivo, prevedendo tra le aree d’intervento relative all’assistenza e all’educazione, azioni specifiche per la terza età da promuovere annualmente attraverso la pubblicazione di bandi per la presentazione di progetti da parte degli enti del terzo settore. Il Dipartimento ha previsto nella stesura del prossimo Piano annuale 2021, nell’ambito della Programmazione Triennale del servizio civile universale, di tener conto anche del MIPAA. Si tratta di una strategia strutturata, coordinata e continuativa che prevede una pianificazione annuale, da cui discendono bandi e avvisi annuali, ai sensi della legge di settore n. 40/2017, che se fosse coadiuvata anche da una legge nazionale sull’IA potrebbe garantire maggiore incisività e

pervasività d'azione anche in ambiti di intervento trascurati al momento dalle progettualità (seppure previsti dalla citata norma) e non direttamente riconducibili all'IA, come quello sull'agricoltura sociale.

Altro materiale

- [Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 8 aprile 2019](#)
- [Piano triennale 2020-2022 e Piano annuale 2020](#)
- [Circolare del 9 dicembre 2019 recante "Disposizioni per la redazione e la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale -Criteri e modalità di valutazione"](#)
- [Banca dati progetti](#)
- [Il filo della vita](#)
- [Progetto "Training per la terza, quarta e quinta età](#)
- [Saper invecchiare](#)
- [L'arte di saper invecchiare](#)
- [Se smetti di imparare cominci ad invecchiare](#)
- [Viaggio tra generazioni](#)

Hanno partecipato alla raccolta e analisi delle informazioni:

Referente principale: Dott.ssa Immacolata Postiglione, Direttore, ipostiglione@serviziocivile.it

Altri referenti: Dott.ssa Silvia Minneci, sminneci@serviziocivile.it; Dott.ssa Simona Bittoni, sbittoni@serviziocivile.it.

Attività di ricerca nella Regione a cura di: Delia Amari - Funzionaria del Dipartimento per le politiche della famiglia e Giovanni Damiano - Centro Studi e Ricerche Economico-Sociali per l'Invecchiamento, IRCCS INRCA

Sito Internet: <http://invecchiamentoattivo.gov.it>

Questo studio è stato in parte supportato dal Ministero della Salute attraverso il finanziamento concesso all'IRCCS INRCA per l'attività di ricerca corrente